

Social card: chi ha diritto alla Sia 2017?

Autore: Redazione

In: Focus

Cerchi un commercialista? Confronta subito i preventivi dei nostri migliori esperti. È gratis!

La Legge di Bilancio 2017 ha esteso a tutto il territorio italiano il **Sostegno per l'inclusione attiva (Sia)**, che precedentemente era stato concesso in via sperimentale solo a 12 grandi città. Il Sia, che rimpiazza la vecchia **social card** e può arrivare fino a **400 euro al mese** a famiglia, è una misura di contrasto alla povertà che mira a ad aiutare i nuclei familiari che si trovano in difficoltà economiche e a permettere loro di superare il momento di bisogno.

Il Sia, tuttavia, viene concesso solo a **determinati requisiti**: quali sono queste condizioni, e come si richiede il bonus di 400 euro al mese?

Che cos'è il bonus Sia 2017?

Il **Sostegno per l'inclusione attiva** è una misura introdotta per la prima volta a settembre 2016 che prevede l'erogazione di un **sussidio economico** a tutte le famiglie che si trovano nelle condizioni economiche più disagiate.

Il Sia permette alle famiglie più bisognose di ricevere **80 euro mensili** se il nucleo familiare è composto da una sola persona, **160 euro** se è composto da due membri, **240 euro** se i membri sono tre, **320 euro** se sono quattro e **400 euro** se sono cinque o più. Ottanta euro **per componente della famiglia**, dunque, fino a un massimo di 400 euro per singola famiglia.

Il Sia sfrutta il circuito Mastercard e, similmente alla vecchia social card, viene erogato tramite **carta prepagata**.

Quali sono i requisiti per ottenere il Sia?

Hanno diritto al Sostegno per l'inclusione attiva i **cittadini italiani** o **comunitari**, i loro familiari e i cittadini stranieri in possesso del **permesso di soggiorno** di lungo periodo.

Potranno ricevere le somme previste dal Sia le famiglie che presentino i seguenti requisiti:

- un **figlio minorenn**e, un figlio **disabile** o una donna in stato di **gravidanza**;
- un **indice Isee** inferiore o uguale a **3.000 euro**;

- un punteggio relativo alla **valutazione multidimensionale del bisogno** pari o superiore a **45 punti**;
- non stare già usufruendo di misure previdenziali superiori a **600 euro mensili**;
- non essere titolari di Naspi, Asdi o social card disoccupati;
- non essere in possesso di autoveicoli immatricolati nei 12 mesi antecedenti la richiesta.

Il progetto di attivazione lavorativa

Per fare richiesta del Sia è inoltre necessario aderire a un **progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa**.

Si tratta di un "progetto di presa in carico" da parte del **Comune di residenza** che fa leva su una rete integrata di **servizi territoriali** per permettere alla famiglia di superare la condizione di povertà, reinserirsi nel lavoro e riacquistare una completa indipendenza.

Il progetto personalizzato viene scelto insieme al nucleo familiare interessato e deve coinvolgerne **tutti i componenti**. Le attività possono consistere sia nella **ricerca attiva di lavoro** sia nell'adesione ai progetti di formazione e impegno scolastico.

Come si presenta domanda per il Sia?

La domanda per il Sostegno per l'Inclusione Attiva può essere presentata direttamente al proprio **Comune di residenza** e tramite apposito modulo. Dato che uno dei requisiti fondamentali per la concessione del Sia è un indice Isee non superiore a 3.000 euro, le famiglie dovranno anche essere in possesso della **Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu)**.

Saranno i Comuni, **entro 15 giorni** dalla consegna, a inoltrare le domande all'Inps per la verifica delle condizioni economiche della famiglia e per la **valutazione multidimensionale del bisogno**. Come accennato, sarà possibile ottenere il bonus solo se si otterranno almeno 45 punti su un massimo di 100.

<https://www.diritto.it/social-card-chi-ha-diritto-alla-sia-2017/>